

CALL FOR PAPERS

Alle origini del laterizio romano

Nascita e diffusione del mattone cotto nel Mediterraneo tra IV e I sec. a.C.

II WORKSHOP INTERNAZIONALE “LATERIZIO”

Padova – Ferrara, 26-28 aprile 2016

Il convegno internazionale promosso dall'Università degli Studi di Padova, la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale, l'École française de Rome, l'Istituto Archeologico Germanico di Roma, l'Institut de Recherche sur l'Architecture Antique (CNRS) e l'Università di Ferrara costituisce il secondo appuntamento dedicato allo studio dei laterizi nell'Italia e nel Mediterraneo antichi. Questo evento segue quello di Roma del novembre 2014, dedicato all'uso del laterizio nei grandi cantieri di età imperiale, e intende porre al centro del dibattito i tempi, i luoghi e le dinamiche produttive che portarono all'introduzione e alla diffusione del mattone cotto nel mondo antico. L'attenzione è principalmente rivolta all'età ellenistica/medio-repubblicana romana (IV–I sec. a.C.), quando in

molte regioni del Mediterraneo e dell'Europa l'uso dei mattoni crudi per gli elevati e del materiale fittile per le coperture venne affiancato dall'impiego dell'argilla cotta per la produzione e la messa in opera di elementi modulari, progressivamente standardizzati, di varie forme e dimensioni. L'incontro mira ad inquadrare l'introduzione del mattone cotto nell'architettura in un periodo storico caratterizzato da intense relazioni commerciali e culturali tra le varie parti del Mediterraneo. Il fenomeno potrà quindi essere indagato nel suo sviluppo temporale e geografico all'interno dei complessi processi storici di contatto tra le componenti greche, puniche, etrusco-italiche, romane e indigene, tra ellenizzazione dell'Occidente e romanizzazione dell'Italia.

Per raggiungere gli obiettivi indicati i ricercatori sono invitati a concentrare le proprie attenzioni sulla lettura delle fonti storiche ed epigrafiche e sulla raccolta di dati archeologici, da discutere sulla base di sei problematiche così formalizzate come key questions:

Who

Chi sono i produttori e i fruitori del mattone cotto? Chi ne trasmette e diffonde l'uso? Architetti, maestranze, artigiani, proprietari terrieri.

What

Quali mattoni cotti sono prodotti? Moduli, tipologie, funzioni.

When

Quando sono prodotti e usati i mattoni cotti? Cronologie e luoghi; sincronie e asincronie; influssi e sviluppi autonomi.

Where

Dove sono prodotti e usati i mattoni cotti? Da dove a dove si diffondono le produzioni? Città/campagna; pubblico/privato; luoghi/regioni.

Why

Perché sono prodotti i mattoni cotti? Quali sono i vantaggi strutturali, operativi ed economici del loro uso? Passaggio dal mattone crudo al mattone cotto, dalle coperture agli elevati.

How

Come sono prodotti i mattoni cotti e come si diffonde la tecnologia del mattone cotto? Quali sono i diversi usi del mattone cotto? Che cosa sappiamo dei diversi strumenti e sistemi di produzione e di messa in opera?

Alle origini del laterizio romano

Nascita e diffusione del mattone cotto nel Mediterraneo tra IV e I sec. a.C.

Padova – Ferrara, 26-28 aprile 2016

AREE DI INTERESSE/SEZIONI

1. Mediterraneo orientale (Asia Minore, Grecia, nord Africa)
2. Area adriatica
3. Magna Grecia, Sicilia, Sardegna
4. Roma e Italia centrale
5. Cisalpina e altre regioni europee

PARTECIPAZIONE

Tutti gli studiosi che svolgono ricerche sul tema del Workshop possono inviare la loro proposta di intervento al Comitato scientifico entro il 15 dicembre tramite un breve abstract. In seguito alla valutazione da parte del Comitato le proposte potranno essere inserite nel programma delle relazioni o nella sezione dei poster. Tutte le relazioni e i poster selezionati saranno pubblicati negli Atti.

Sono previste relazioni di circa 25 minuti, seguiti da 5/10 minuti di discussione ciascuna.

Sono previsti rimborsi spese per i relatori.

LINGUE DEL CONGRESSO

Italiano e inglese

ISTITUZIONI

Università degli Studi di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali
Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale
École française de Rome
Istituto Archeologico Germanico di Roma
Institut de Recherche sur l'Architecture Antique
Università degli Studi di Ferrara

STAFF ORGANIZZATIVO:

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali)
Evelyne Bukowiecki (IRAA, École française de Rome)
Rita Volpe (Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale)

con la collaborazione di:

A. Acocella (Università degli Studi di Ferrara), H. Beste (Istituto Archeologico Germanico di Roma),
X. Lafon (Institut de Recherche sur l'Architecture Antique), C. Previato (Università degli Studi di Padova),
M. Vitti (Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale), P. Vitti (architetto).

Contatti e info

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
jacopo.bonetto@unipd.it
Evelyne Bukowiecki (IRAA, École française de Rome)
evelyne.bukowiecki@gmail.com
Rita Volpe (Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale)
ritavolpe@libero.it

CALL FOR PAPERS

The origins of the Roman brick

The birth and diffusion of bricks in the Mediterranean between the IV and I centuries BC

II INTERNATIONAL WORKSHOP “LATERIZIO”

Padova – Ferrara, 26-28 aprile 2016

The international conference, promoted by the Università degli Studi di Padova, the Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale, the École française de Rome, the Istituto Archeologico Germanico di Roma and the Institut de Recherche sur l'Architecture Antique (CNRS) and the University of Ferrara is the second appointment dedicated to the study of ancient bricks in Italy and the Mediterranean. This event follows the first conference held in Rome in November 2014, which was dedicated to the theme of the use of bricks in the great construction projects of Rome in the Imperial period, and has the aim of bringing to the centre of the debate the time, places and the production dynamics which led to the introduction and diffusion of bricks in the ancient world. Attention will be principally focused on the Hellenistic/mid-

Republican period (IV – I Century BC), when in many regions of the Mediterranean and Europe the use of clay for roofs and mud bricks for walls was used alongside fired clay for the production and use of architectural pieces in various forms and dimensions, which were progressively standardised. The meeting aims to investigate the introduction of bricks in architecture in an historical period characterised by intense commercial and cultural relationships amongst groups across the Mediterranean. The phenomenon can therefore be investigated for its development over time and its geographical spread, against the background of a complex historical period of contacts between Greeks, Punic, Etruscans, Romans and local populations, between the Hellenization of the West and the Romanisation of Italy.

To achieve these objectives, researchers are invited to concentrate on the reading of the historical sources and epigraphic record and the collection of archaeological data, to be discussed around the theme of six problems formalised as key questions:

Who

Who were the producers and users of bricks? Who transported and spread their use? Architects, artisans, workers, land owners.

What

Which bricks were produced? Modules, typologies, function.

When

When were the bricks produced and used? Chronology and places; synchronies and asynchronies; influences and autonomous developments.

Where

Where were the bricks produced and used? From where to where, and how was the production spread? City/countryside; public/private; place/region.

Why

Why were bricks produced? What were the structural, operative and economic advantages for their use? The passage from mud bricks to bricks, from the roofs to the standing structures.

How

How were the bricks made and how was the technology spread? What were the different uses for bricks? What do we know about the different instruments and production systems?

The origins of the Roman brick

The birth and diffusion of bricks in the Mediterranean between the IV and I centuries BC

Padova – Ferrara, 26-28 aprile 2016

AREAS OF INTEREST/SESSIONS

1. Eastern Mediterranean (Asia Minor, Greece, North Africa)
2. Adriatic area
3. Magna Grecia, Sicily and Sardinia
4. Rome and central Italy
5. Cisalpine and other European regions

PARTECIPATION

All researchers who conduct research on the theme of the workshop are welcome to send their proposals (short abstract) for papers to the scientific committee by the 15 December 2015. Following their evaluation by the scientific committee these may be inserted into the programme as papers or as posters. All the papers and the selected posters will be published in the conference proceedings. Papers should be 25 minutes in length which will be followed by 5/10 minutes of discussion. Speakers will have their expenses refunded.

CONFERENCE LANGUAGES

Italian and English

INSTITUTIONS:

Università degli Studi di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali
Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale
École française de Rome
Istituto Archeologico Germanico di Roma
Institut de Recherche sur l'Architecture Antique
Università degli Studi di Ferrara

ORGANISATION COMMITTEE:

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali)
Evelyne Bukowiecki (IRAA, École française de Rome)
Rita Volpe (Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale)

with the collaboration of:

A. Acocella (Università degli Studi di Ferrara), H. Beste (Istituto Archeologico Germanico di Roma),
X. Lafon (Institut de Recherche sur l'Architecture Antique), C. Previato (Università degli Studi di Padova), M. Vitti (Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale), P. Vitti (architetto).

Contact and information

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
jacopo.bonetto@unipd.it
Evelyne Bukowiecki (IRAA, École française de Rome)
evelyne.bukowiecki@gmail.com
Rita Volpe (Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale)
ritavolpe@libero.it